

**DELIBERAZIONE 30 MAGGIO 2023**  
**235/2023/R/EEL**

**DEFINIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA RETE INTERNA DI UTENZA SOLVAY SPECIALTY POLYMERS ITALY S.P.A., SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ALESSANDRIA (AL) E IDENTIFICATA, FINO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2017, NEL REGISTRO DELLE RETI INTERNE DI UTENZA CON IL CODICE DISTRIBUTORE 762**

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA  
RETI E AMBIENTE**

Nella 1252<sup>a</sup> riunione del 30 maggio 2023

**VISTI:**

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 (di seguito: direttiva 2009/72/CE);
- la direttiva 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2018;
- la direttiva 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 (di seguito: direttiva 2019/944);
- la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239;
- la legge 23 luglio 2009, n. 99 (di seguito: legge 99/09);
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, come convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il decreto-legge 1 ottobre 2015, n. 154, come convertito dalla legge 29 novembre 2015, n. 189;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, cd. Collegato ambientale;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (di seguito: decreto legislativo 79/99);
- il decreto legislativo 11 novembre 1999, n. 463 (di seguito: decreto legislativo 463/99);
- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- il decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20;
- il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115;
- il decreto legislativo 29 marzo 2010, n. 56;
- il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93 (di seguito: decreto legislativo 93/11);
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;

- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 (di seguito: decreto legislativo 210/21);
- il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235, come integrato e modificato dal decreto legislativo 463/99 (di seguito: D.P.R. 235/77);
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (di seguito: D.P.R. 445/00);
- i decreti del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, aventi ad oggetto il rilascio delle concessioni per l'attività di distribuzione di energia elettrica emanati ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 79/99;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 10 dicembre 2010 (di seguito: decreto ministeriale 10 dicembre 2010);
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 17 novembre 2009, ARG/elt 175/09;
- la deliberazione dell'Autorità 12 aprile 2010, ARG/elt 52/10, e, in particolare, la relativa Tabella 1;
- la deliberazione dell'Autorità 6 maggio 2010, ARG/elt 66/10, e, in particolare, la relativa Tabella 1;
- la deliberazione dell'Autorità 12 dicembre 2013, 578/2013/R/eel, e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 12 novembre 2015, 539/2015/R/eel (di seguito: deliberazione 539/2015/R/eel) e il relativo Allegato A (di seguito: Testo Integrato Sistemi di Distribuzione Chiusi o TISDC);
- la deliberazione dell'Autorità 28 luglio 2016, 442/2016/R/eel (di seguito: deliberazione 442/2016/R/eel), e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 22 dicembre 2016, 788/2016/R/eel (di seguito: deliberazione 788/2016/R/eel), e la relativa Tabella 1;
- la deliberazione dell'Autorità 20 aprile 2017, 276/2017/R/eel (di seguito: deliberazione 276/2017/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2017, 568/2017/A (di seguito: deliberazione 568/2017/A), e il relativo Allegato A, recante "Regolamento per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate alla definizione degli ambiti territoriali delle Reti Interne di Utenza (RIU)";
- la deliberazione dell'Autorità 2 agosto 2018, 426/2018/R/eel (di seguito: deliberazione 426/2018/R/eel), e la relativa Tabella 1;
- la deliberazione dell'Autorità 19 dicembre 2019, 558/2019/R/eel;
- la deliberazione dell'Autorità 8 novembre 2022, 556/2022/R/eel (di seguito: deliberazione 556/2022/R/eel);
- la sentenza 6407 del 13 luglio 2012 del Tribunale Amministrativo Regionale Lazio nell'ambito del contenzioso avverso il decreto ministeriale 10 dicembre 2010;
- la lettera del 22 dicembre 2009, prot. Autorità 75683 del 29 dicembre 2009, trasmessa dalla Società Cofely Energia S.r.l. (di seguito: Cofely) all'Autorità, in qualità di gestore della rete elettrica sita nel territorio del Comune di Alessandria (AL) (di seguito: lettera del 22 dicembre 2009);

- la lettera del 9 febbraio 2016, prot. Autorità 3766 del 9 febbraio 2016, trasmessa da Solvay Specialty Polimers Italy S.p.A. (di seguito anche: Solvay) all’Autorità, recante le integrazioni informative ai sensi del comma 9.5 del TISDC (di seguito: lettera del 9 febbraio 2016);
- la lettera del 13 maggio 2016, prot. Autorità 13904 del 13 maggio 2016, trasmessa da Solvay al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (di seguito: GSE), a Terna S.p.A. (di seguito: Terna) e, per conoscenza, all’Autorità, recante la comunicazione di volere configurare la propria Rete Interna di Utenza come Sistema Efficiente di Utenza (di seguito: SEU);
- la lettera del 24 novembre 2016, prot. Autorità 35170 del 28 novembre 2016, trasmessa da Solvay all’Autorità, recante le integrazioni informative e documentali ai sensi della deliberazione 442/2016/R/eel (di seguito: lettera del 24 novembre 2016);
- la lettera del 24 marzo 2017, prot. Autorità 11989 del 24 marzo 2017, trasmessa da Solvay all’Autorità, recante l’informazione di avere richiesto al GSE la qualifica di SEU per la propria configurazione elettrica già classificata come Rete Interna di Utenza;
- la lettera del 25 luglio 2018, prot. Autorità 22380 del 26 luglio 2018, trasmessa da Solvay all’Autorità e, per conoscenza al GSE, recante la comunicazione di rinuncia, a decorrere dalla data del 1 gennaio 2018, alla classificazione come Rete Interna di Utenza per la configurazione elettrica gestita da Solvay e identificata con il codice distributore 762 (di seguito: lettera del 25 luglio 2018);
- la lettera del 30 luglio 2018, prot. Autorità 23236 del 3 agosto 2018, trasmessa dal GSE a Solvay e, per conoscenza, all’Autorità, recante la qualifica di Sistema Esistente Equivalente ai Sistemi Efficienti di Utenza di tipo D (di seguito: SESEU-D) ovvero, alternativamente e sulla base di specifiche condizioni, di SEU a decorrere dalla data del 1 gennaio 2018 per la configurazione elettrica gestita da Solvay;
- la lettera del 22 luglio 2019, prot. Autorità 20145 del 30 luglio 2019, trasmessa dal GSE a Solvay e, per conoscenza, all’Autorità, recante la comunicazione di avvio dell’attività istruttoria finalizzata alla definizione dell’ambito territoriale della Rete Interna di Utenza identificata con il codice distributore 762 (di seguito: lettera del 22 luglio 2019);
- la lettera del 2 dicembre 2019, prot. Autorità 32069 del 2 dicembre 2019, trasmessa dal GSE a Solvay e, per conoscenza, all’Autorità, recante la richiesta di informazioni relativa alla Rete Interna di Utenza identificata con il codice distributore 762 (di seguito: lettera del 2 dicembre 2019);
- la comunicazione del 15 aprile 2020, prot. Autorità 12512 del 16 aprile 2020, trasmessa da Solvay al GSE e all’Autorità, recante le integrazioni informative e documentali ai sensi della deliberazione 568/2017/A (di seguito: comunicazione del 15 aprile 2020);
- la comunicazione del 9 giugno 2022, prot. Autorità 25679 e 25685 del 9 giugno 2022, trasmessa da Solvay al GSE e all’Autorità, recante le integrazioni informative e

documentali ai sensi della deliberazione 568/2017/A (di seguito: comunicazione del 9 giugno 2022);

- la comunicazione del 19 luglio 2022, prot. Autorità 31578 del 19 luglio 2022, trasmessa da Solvay al GSE e all’Autorità, recante le integrazioni informative e documentali ai sensi della deliberazione 568/2017/A (di seguito: comunicazione del 19 luglio 2022);
- la lettera del 28 ottobre 2022, prot. Autorità 54362 del 28 ottobre 2022 e 56606 del 8 novembre 2022, trasmessa dal GSE all’Autorità, recante l’esito dell’attività istruttoria finalizzata alla definizione dell’ambito territoriale della Rete Interna di Utenza gestita da Solvay (di seguito: lettera del 28 ottobre 2022);
- la comunicazione del 17 maggio 2023, prot. Autorità 33674 del 17 maggio 2023, trasmessa da Solvay all’Autorità, recante integrazioni informative (di seguito: comunicazione del 17 maggio 2023).

**CONSIDERATO CHE:**

- l’articolo 33 della legge 99/09 definisce le condizioni per l’identificazione delle Reti Interne di Utenza (di seguito: RIU); in particolare, ai sensi del comma 1, una rete elettrica è qualificabile come RIU se il proprio assetto impiantistico soddisfa tutte le seguenti condizioni:
  - è una rete esistente alla data di entrata in vigore della legge 99/09 (15 agosto 2009), ovvero una rete di cui, alla medesima data, sono stati avviati i lavori di realizzazione ovvero sono state ottenute tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
  - connette unità di consumo industriali ovvero connette unità di consumo industriali e unità di produzione di energia elettrica funzionalmente essenziali per il processo produttivo industriale, purché esse siano ricomprese in aree insistenti nel territorio di non più di tre Comuni adiacenti ovvero di non più di tre Province adiacenti nel solo caso in cui le unità di produzione siano alimentate da fonti rinnovabili;
  - è una rete non sottoposta all’obbligo di connessione di terzi, fermo restando il diritto di ciascuno dei soggetti ricompresi nella medesima rete di connettersi, in alternativa, alla rete con obbligo di connessione di terzi;
  - è collegata tramite uno o più punti di connessione a una rete con obbligo di connessione di terzi a tensione nominale non inferiore a 120 kV;
  - ha un soggetto responsabile che agisce come unico gestore della medesima rete. Tale soggetto può essere diverso dai soggetti titolari delle unità di consumo o delle unità di produzione, ma non può essere titolare di concessioni di trasmissione e dispacciamento o di distribuzione di energia elettrica;
- il medesimo articolo 33 della legge 99/09 ha, tra l’altro, dato mandato all’Autorità di individuare l’elenco delle RIU, di definire le modalità con cui sono erogati i diversi servizi (trasporto, dispacciamento, misura, etc.) agli utenti delle RIU, nonché di formulare proposte al Ministero dello Sviluppo Economico concernenti eventuali

esigenze di aggiornamento delle vigenti concessioni di distribuzione, trasmissione e dispacciamento;

- l'articolo 7, comma 4, del decreto ministeriale 10 dicembre 2010 prevede che l'Autorità "*individua apposite misure per monitorare l'aggiornamento dei soggetti appartenenti ad una Rete interna di utenza, prevedendo opportuni accorgimenti atti a contenere l'estensione territoriale di tali reti*";
- l'articolo 38, comma 5, del decreto legislativo 93/11 ha recepito nell'ordinamento nazionale la disciplina in materia di Sistemi di Distribuzione Chiusi (di seguito: SDC) di cui all'articolo 28 della direttiva 2009/72/CE, prevedendo che "*i sistemi di distribuzione chiusi sono le reti interne d'utenza così come definite dall'articolo 33 della legge 23 luglio 2009, n. 99 nonché le altre reti elettriche private definite ai sensi dell'articolo 30, comma 27, della legge n. 99 del 2009*";
- l'articolo 17 del decreto legislativo 210/21 ha completato il recepimento nell'ordinamento nazionale della disciplina europea in materia di SDC;
- l'Autorità ha dato attuazione a quanto previsto in materia di RIU dalle disposizioni normative precedentemente descritte individuando le reti private – attualmente definite "reti con obbligo di connessione dei soli terzi connettabili" – rientranti nell'elenco delle RIU e completando il quadro definitorio e regolatorio in materia di reti elettriche e SDC. In particolare, l'Autorità ha:
  - individuato l'elenco delle reti elettriche qualificate come RIU (di seguito: Registro delle RIU), ricomprendendo in tale elenco anche la rete elettrica sita nel territorio del Comune di Alessandria (AL) e gestita da Solvay;
  - completato, con il TISDC, il quadro definitorio e regolatorio in materia di reti elettriche stabilendo, tra l'altro, che:
    - i. l'insieme delle infrastrutture elettriche qualificabili come reti elettriche sia suddiviso in due sottoinsiemi (reti con obbligo di connessione di terzi e SDC);
    - ii. rientrino tra le reti con obbligo di connessione di terzi le reti elettriche gestite da un gestore che ha l'obbligo di connettere tutti i soggetti che ne fanno richiesta (ricadono in tale fattispecie i soggetti titolari di una concessione di trasmissione o di distribuzione di energia elettrica ai sensi degli articoli 3 e 9 del decreto legislativo 79/99 ovvero dell'articolo 1-ter del D.P.R. 235/77);
    - iii. rientrino tra i SDC le reti elettriche con obbligo di connessione dei soli terzi connettabili che distribuiscano energia elettrica all'interno di un sito industriale, commerciale o di servizi condivisi geograficamente limitato e che, a eccezione dei casi previsti dal comma 6.1 del TISDC, non riforniscano clienti finali civili. Tali sistemi, nella titolarità e gestione di soggetti diversi da Terna e dalle imprese distributrici concessionarie, sono caratterizzati dalla condizione che, per specifiche ragioni tecniche o di sicurezza, le operazioni o il processo di produzione degli utenti del sistema in oggetto siano integrati oppure dal fatto che distribuiscano energia elettrica principalmente al proprietario o al gestore del sistema o alle loro imprese correlate;

- iv. l'insieme dei SDC sia suddivisibile nei seguenti due sottoinsiemi: i SDC esistenti (a loro volta suddivisi tra RIU e Altri SDC esistenti – di seguito: ASDC) e i SDC nuovi;
- v. essendo i SDC vere e proprie reti di distribuzione, i relativi gestori siano soggetti ai medesimi compiti e responsabilità cui sono sottoposti i gestori di rete concessionari, salvo specifiche deroghe previste dal TISDC, in coerenza con quanto disposto dalla direttiva 2019/944;
- vi. i SDC esistenti non possano estendersi oltre i limiti territoriali del sito in cui essi insistevano alla data di entrata in vigore della legge 99/09 (15 agosto 2009). In particolare, il perimetro di sito coincide con opportune delimitazioni (muri di cinta, recinzioni, etc.), oppure, in assenza di esse, è definito dall'insieme delle particelle catastali in cui insiste la rete elettrica del SDC, nonché delle particelle catastali in cui insistono le diverse utenze a essa già connesse, a eccezione di particelle catastali ove sono ubicati esclusivamente tratti di rete elettrica aventi la sola funzione di collegamento elettrico tra siti non contigui;
- vii. i gestori di SDC che avessero voluto ottenere l'inclusione delle reti elettriche da essi gestite nel novero delle RIU fossero tenuti a presentare l'apposita richiesta entro il 30 giugno 2016, allegando anche le informazioni necessarie per identificare l'ambito territoriale delle medesime reti elettriche (articolo 5 del TISDC) e per identificare le utenze connettabili (articolo 6 del TISDC). Oltre tale termine nessun SDC si sarebbe potuto ricomprendere nel Registro delle RIU;
- viii. i gestori delle RIU già inserite nel Registro delle RIU avrebbero dovuto trasmettere, ai sensi del comma 9.5 del TISDC, gli aggiornamenti, eventualmente non ancora comunicati, dei dati caratteristici delle reti elettriche da essi gestite;
- richiesto ai gestori delle RIU, con la deliberazione 442/2016/R/eel, di integrare la documentazione già trasmessa all'Autorità all'atto della richiesta di inclusione delle reti elettriche da essi gestite nel Registro delle RIU, trasmettendo anche le informazioni necessarie a individuare in maniera univoca l'ambito territoriale delle RIU, così da disporre di informazioni omogenee e congrue per potere effettuare le valutazioni di competenza per il periodo 2009-2016, nonché le future attività ispettive; a tal fine l'Autorità ha anche indicato la documentazione integrativa da trasmettere;
- aggiornato, con la deliberazione 788/2016/R/eel, il Registro delle RIU sulla base delle informazioni pervenute in attuazione della deliberazione 539/2015/R/eel e della deliberazione 442/2016/R/eel, confermando la presenza nel medesimo Registro della rete elettrica sita nel territorio del Comune di Alessandria (AL), gestita da Solvay e identificata con il codice distributore 762;
- stabilito, con la deliberazione 556/2022/R/eel di modifica del TISDC, che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della medesima deliberazione 556/2022/R/eel (10 novembre 2022), il Registro delle RIU e il Registro degli

- ASDC siano unificati nel Registro dei SDC esistenti di cui al comma 9.1bis del TISDC;
- rinviato, con la deliberazione 788/2016/R/eel, a successivi provvedimenti individuali la definizione dell'ambito territoriale di competenza di ciascuna RIU di cui all'articolo 5 del TISDC;
  - l'Autorità, con la deliberazione 276/2017/R/eel, ha previsto, tra l'altro, di avvalersi del GSE per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate alla definizione dell'ambito territoriale delle RIU;
  - l'Autorità, con la deliberazione 568/2017/A, ha approvato il "Regolamento per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate alla definizione degli ambiti territoriali delle Reti Interne di Utenza (RIU)".

**CONSIDERATO CHE:**

- Cofely, con la lettera del 22 dicembre 2009, in qualità di precedente gestore della rete elettrica sita nel territorio del Comune di Alessandria (AL), ha dichiarato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, che la medesima rete elettrica soddisfa i requisiti di cui all'articolo 33, comma 1, della legge 99/09 e, pertanto, ha richiesto l'inserimento della medesima rete nell'elenco delle RIU;
- Solvay, con la lettera del 9 febbraio 2016, ai sensi del comma 9.5 del TISDC, ha trasmesso l'aggiornamento degli elementi caratteristici della RIU;
- Solvay, con la lettera del 24 novembre 2016, ha trasmesso le integrazioni informative e documentali previste dalla deliberazione 442/2016/R/eel;
- Solvay, con la lettera del 25 luglio 2018, ha dichiarato che *"la RIU 762 sita nel Comune di Alessandria (AL), frazione di Spinetta Marengo e gestita dalla Società Solvay Specialty Polymers Italy SpA a partire dal 1 gennaio 2018 si configura come SEU"* e, pertanto, ha richiesto *"la cancellazione della RIU 762 dal Registro di cui alla Tabella 1 della deliberazione 788/2016/R/eel con effetti a decorrere dal 1 gennaio 2018"*;
- l'Autorità, con la deliberazione 426/2018/R/eel, ha, tra l'altro, aggiornato il Registro delle RIU, prevedendo, tra l'altro e a decorrere dalla data del 1 gennaio 2018, l'esclusione della RIU gestita da Solvay e identificata con il codice distributore 762, a seguito della classificazione come SESEU-D;
- il GSE, con la lettera del 22 luglio 2019, ha comunicato a Solvay l'avvio dell'attività istruttoria volta a definire l'ambito territoriale della RIU identificata con il codice distributore 762, precisando che la medesima istruttoria sarebbe stata condotta sulla base delle informazioni e della documentazione già in possesso dell'Autorità e delle eventuali informazioni e dell'eventuale documentazione acquisita direttamente dal medesimo GSE;
- il GSE, con la lettera del 2 dicembre 2019, ha trasmesso a Solvay una richiesta di informazioni finalizzata a chiarire alcuni aspetti della RIU identificata con il codice distributore 762;

- Solvay, con le comunicazioni del 15 aprile 2020, del 9 giugno 2022 e del 19 luglio 2022, ha, tra l'altro e anche sulla base di ulteriori richieste di informazioni ricevute dal GSE, evidenziato che:
  - *“L’ambito territoriale della RIU è stato identificato in accordo con il comma 5.2 del TISDC: individuando come ambito territoriale tutte le particelle catastali delimitate al 15/08/2009 da muri di cinta e recinzioni; e con il comma 5.3: dall’insieme delle particelle catastali su cui insistevano le diverse utenze ad essa già connesse alla data del 15/08/2009. Il perimetro della RIU Spinetta è rappresentato nelle planimetrie [...] con riferimento al 15/08/2009 e al 31/12/2017: su ogni planimetria è riportato il perimetro con una linea rossa. Il perimetro coincide nei due anni considerati.”;*
  - *“Le aree che ricadono nell’ambito territoriale della RIU sono all’interno della recinzione del sito industriale e collegate tra di loro grazie a connessioni elettriche e ad altre interfacce (Condotte, infrastrutture viarie e strade interne).”;*
- il GSE, con la lettera del 28 ottobre 2022, ha comunicato agli Uffici dell’Autorità l’esito degli approfondimenti condotti, dai quali emerge che:
  - l’ambito territoriale della RIU identificata con il codice distributore 762 possa essere individuato, in parte, sulla base del criterio previsto dal comma 5.2 del TISDC (la presenza, alla data del 15 agosto 2009, di opportune delimitazioni come muri di cinta o recinzioni che permettano di perimetrare il sito cui è asservita la RIU) e, in parte, sulla base del criterio previsto dal comma 5.3 del TISDC (in assenza delle opportune delimitazioni previste dal comma 5.2 del TISDC, l’insieme delle particelle catastali in cui insisteva la rete elettrica del SDC, nonché l’insieme delle particelle catastali in cui insistevano le diverse utenze già connesse alla rete elettrica del SDC, a eccezione di particelle catastali ove sono ubicati esclusivamente tratti di rete elettrica aventi la sola funzione di collegamento elettrico tra siti non contigui); in particolare, il GSE ha evidenziato che *“il sito industriale è quasi interamente recintato”*, eccetto per le particelle catastali in cui insistono *“utenze che erano già connesse alla RIU alla data del 15/08/2009”*;
  - *“sono presenti utenze elettriche alimentate dalla rete privata, denominate “rete pozzi”, ubicate esternamente alla recinzione dello stabilimento e connesse alla RIU”*;
  - l’ambito territoriale della RIU identificata con il codice distributore 762 non sia stato oggetto di modifiche nel tempo;
  - l’ambito territoriale della RIU identificata con il codice distributore 762 risulti costituito dalle particelle catastali riportate negli elenchi trasmessi dal medesimo GSE;
  - l’ambito territoriale della RIU identificata con il codice distributore 762 sia graficamente rappresentato dal perimetro evidenziato negli elaborati planimetrici trasmessi dal medesimo GSE;
- Solvay, con la comunicazione del 17 maggio 2023, ha successivamente chiarito all’Autorità lo stato delle utenze elettriche alimentate dalla RIU e denominate “rete



pozzi”, ubicate esternamente alla recinzione dello stabilimento e connesse alla RIU. In particolare, è stato evidenziato che:

- *“Già a partire dal 2004 Solvay ha attivato i sistemi di messa in sicurezza e messa in prevenzione della falda sottostante le aree industriali dello stabilimento tramite una iniziale rete di pozzi connessa elettricamente allo Stabilimento.”;*
- *“Successivamente nel 2008, a seguito della Conferenza dei Servizi di fine maggio 2008, queste misure di prevenzione hanno interessato anche le aree esterne allo stabilimento e pertanto Solvay ha realizzato, con la massima urgenza richiesta dalla Norma, una rete di distribuzione elettrica, sempre connessa a quella di stabilimento, per i necessari allacci ai diversi pozzi da quel momento realizzati.”;*
- *“La rete pozzi esterna allo stabilimento è stata sviluppata in data antecedente al 15 agosto 2009 e connette unità di consumo industriali su aree di proprietà della Solvay.”;*
- *“a questa stessa rete sono stati collegati, progressivamente e nei tempi imposti, i nuovi pozzi che la procedura di bonifica richiedeva venissero realizzati.”.*

**RITENUTO OPPORTUNO:**

- individuare, ai sensi dell’articolo 5 del TISDC, come ambito territoriale della RIU Solvay Specialty Polymers Italy S.p.A. sita nel territorio del Comune di Alessandria (AL), gestita dalla Società Solvay e identificata, fino alla data del 31 dicembre 2017, nel Registro delle RIU con il codice distributore 762, l’insieme delle particelle catastali indicate negli Allegati A1 e A2 al presente provvedimento delimitate dalla perimetrazione evidenziata nelle mappe catastali di cui agli Allegati B1 e B2 al presente provvedimento, nonché le utenze elettriche alimentate dalla medesima RIU denominate “rete pozzi” (che per la sua estensione è riportata esclusivamente negli Allegati A1 e A2) e ubicate esternamente alla recinzione dello stabilimento industriale, confermando quanto dichiarato dalla medesima Società Solvay, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, nella lettera del 22 dicembre 2009 come integrata con le lettere del 9 febbraio 2016 e del 24 novembre 2016 e con le comunicazioni del 15 aprile 2020, del 9 giugno 2022, del 19 luglio 2022 e del 17 maggio 2023; al riguardo, si evidenzia che le planimetrie e le mappe catastali di cui agli Allegati B1 e B2 al presente provvedimento si differenziano anche per i numeri identificativi di una o più particelle catastali o suburbani modificati per effetto di aggiornamenti catastali e che alcune particelle interessate dai pozzi, realizzati o autorizzati prima del 15 agosto 2009 e le cui utenze sono elettricamente connesse alla RIU, non sono rappresentate nelle planimetrie di cui agli Allegati B1 e B2 ma sono elencate esclusivamente negli allegati A1 e A2;
- trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo Economico), al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica), alla Società Solvay

e alla Società e-distribuzione S.p.A., in qualità di impresa distributrice concessionaria per il territorio del Comune di Alessandria (AL)

### **DELIBERA**

1. di individuare, ai sensi dell'articolo 5 del TISDC, come ambito territoriale della RIU Solvay Specialty Polymers Italy S.p.A. sita nel territorio del Comune di Alessandria (AL), gestita dalla Società Solvay Specialty Polimers Italy S.p.A. e identificata, fino alla data del 31 dicembre 2017, nel Registro delle RIU con il codice distributore 762, l'insieme delle particelle catastali indicate negli Allegati A1 e A2 al presente provvedimento delimitate dalla perimetrazione evidenziata nelle planimetrie di cui agli Allegati B1 e B2 al presente provvedimento, nonché le utenze elettriche alimentate dalla medesima RIU denominate "rete pozzi" (che per la sua estensione è riportata esclusivamente negli Allegati A1 e A2) e ubicate esternamente alla recinzione dello stabilimento industriale;
2. di trasmettere il presente provvedimento, ivi inclusi gli Allegati, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla Società Solvay Specialty Polimers Italy S.p.A. e alla Società e-distribuzione S.p.A., in qualità di impresa distributrice concessionaria per il territorio del Comune di Alessandria (AL);
3. di pubblicare la presente deliberazione, omettendo, per esigenze di riservatezza, la pubblicazione dei relativi Allegati, nel sito internet dell'Autorità [www.arera.it](http://www.arera.it).

30 maggio 2023

IL PRESIDENTE  
*Stefano Besseghini*